

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00055749

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario a teca

OGTT - Tipologia a cassa

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Andezeno

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo terzo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1764

DTSV - Validità post

DTSF - A 1764

DTSL - Validità ante

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega torinese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Villa Giovanni e Giacomo Domenico
CMMD - Data	1764
CMMF - Fonte	Documentazione

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	legno/ doratura/ intaglio/ scultura
MTC - Materia e tecnica	vetro

MIS - MISURE

MISR - Mancanza	MNR
------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'urna è collocata sotto la mensa dell'altar maggiore ed è visibile attraverso un vetro. Vi si accede attraverso una porta aperta sul retro dello stesso altare. E'realizzata in legno intagliato con motivi fitomorfi, volute e girali. Sul retro sono incorniciate tre iscrizioni relative alla cassa ed al corpo di Santa Giustina.
--	--

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
------------------------------------	---------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	Sul retro.
-------------------------	------------

ISRI - Trascrizione	JOANNES BAPTISTA/ Miseratione divina tituli S. Chrysogoni S.R. E. Presbiter Cardinalis/ ROTARIUS/ Archiepiscopus Taurienensis Eques Torquatus Supremi Ordinis Sanctissimae Annunciationis
----------------------------	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
--------------------------------------	--------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
------------------------------------	---------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	Sul retro.
-------------------------	------------

ISRI - Trascrizione	D. JUSTINAM MARYREM/ CUIUS CORPUS.HIC QUIESCIT/ POP. ANTECELLI/ HOMINESQUE ANTECELLATES/ APUD. DEUM.O.M./ CUSTODEM.AGRI/ RITE.NUNCUPARUNT/ ANNO. DOMINI.MDCCLXIV/ XXVI.OCTOBRIS
----------------------------	--

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di	
-------------------------	--

appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	latino
ISRS - Tecnica di scrittura	a penna
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	Sul retro.
ISRI - Trascrizione	DEI.O.M.PRAESENTE.NUMINE/ D.GEORGII.PATRONI. AUSPICIIS/ PAROECIAE.MATRI.OPTIMAE/ MERITORUM. MEMOR/ DONO.DEDIT/ INDIGENA.SACERDOS/ JOHANNES. VILLA/ ANNO.DOMINI.MDCCLXIV/ XXVI.OCTOBRIS
NSC - Notizie storico-critiche	<p>S. Giustina Martire è venerata a Padova, ove se ne conserva il corpo dal 1627, sotto l'altar maggiore della chiesa omonima (Biblioteca Sanctorum, Roma 1965, Vol. V, pp. 134-135). La bibliografia non dà notizia della reliquia di Andezeno che risulta essere il secondo corpo di Santa Giustina. L'acquisizione si colloca in un momento storico di particolare venerazione per i santi protomartiri. Il corpo della santa, come quello di S. Teodoro a Chieri nella chiesa di S. Guglielmo, è circondato da un'intelaiatura di bacchette in ferro e legno per distendere i vestiti di seta in modo tale da prefigurare la rotondità delle carni, allusione simbolica sulla quale deve meditare il fedele, all'incorruttibilità della carne dei santi. Lo sfarzoso vestito si accompagna ad un corpetto bordato di pizzo e decorazioni a sfere colorate, da immaginare oggi, originariamente in seta. La veste attuale pare un rifacimento di quello originario settecentesco, ma, essendo impossibile aprire la teca per esaminarne la fattura, la considerazione vale come ipotesi. Anche l'ornamento a roselline posto sul capo corrisponde all'oleografia devozionale ottocentesca. L'urna viene donata nel 1764 dal sacerdote Giovanni Villa come esprimono le iscrizioni poste sull'enorme teca collocata sotto la mensa dell'altare maggiore. Nello stesso anno la donazione viene ratificata dal Consiglio Comunale che decide che l'oggetto venga solennemente trasportato in parrocchiale il giorno dell'inaugurazione della chiesa, il 18 ottobre, festa di S. Giustina. In questa occasione si ha il solenne riconoscimento del ruolo svolto dai fratelli Giovanni e Giacomo Domenico Villa nell'edificazione del tempio (AST, Insinuazioni, v. 21 pp.445-458; il documento è stato trascritto dalla Marzano, L. Marzano, la storia della parrocchiale di Andezeno, sd. ma 1923, p. 38, da una copia conservata nell'archivio canonico, per ora inconsultabile). Nel 1774 la teca viene descritta dal Rorengo di Rorà "sacrum Corpus Sanctae Giustinae Martyris splendida veste copertum ita ut caput, manus et pedes tantumodo conspiciantur repositum intus grandiolem urnam ligneam eleganter insculptam et undique deaurari duplici sera et clavi clausam et vialla serica rubri coloris colligatam cum appositis sigillis EM. et Rev.mo Cardinalis Rotarii Archiepiscopi Praedecessoris, cuius authenticum documentum a posteriori parte appensum est sub dati diei 15 aprilis 1764, subscrip. rursus cancellarius atque huiusmodi Sanctum corpus et urna proditur sub mensa majoris ara armarii formam referente... " Rorengo di Rorà, 1774,v.7.1.48, f.187). Non si è potuto verificare l'esistenza o meno del documento d'autentica per difficoltà tecniche di apertura della cassa. La teca, che dobbiamo immaginare chiusa, col fastigio dorato del coperchio s'innalzantesi al centro, si presenta splendida nell'intaglio pienamente rococò, risplendente e fastosa nella copertura a foglia d'oro. Essa è probabilmente opera di un bottega torinese di indiscusso prestigio. Lo sfarzoso modello denuncia al contempo un timido aggiornamento all'ambiente romano, alla bottega dei Valadier di cui è esempio il disegno per sarcofago, datato 1765-1770, opera di Giovanni</p>

Bettati, collaboratore di Luigi Valadier (Cat. cit. Scheda 42, pp. 57,744). Dal confronto con esempi immediatamente precedenti provenienti dalla stessa bottega, come è il caso dei due cherubini posti sulla lampada disegnata intorno al decennio 1740-1750 per la cappella Borghese in S. Maria Maggiore (Cat. cit. scheda 4, pp.24,25), emerge una realizzazione del rococò più irrigidita e controllata, rispetto all'ariosa sontuosità degli esempi citati. Fra i modelli di gusto, che in quegli anni fanno scuola, è il salotto degli specchi, nel nuovo arredo del palazzo del Marchese di Caraglio, "assoluto capolavoro di grazia rococò" lo definisce P. Astrua (P. Astrua, Le scelte programmatiche del Duca di Savoia e Re di Sardegna, in Arte di corte a Torino, a cura di S. Pinto, Torino 1987, pp.79,80). Collocando il corpo della Santa sotto la mensa dell'altare maggiore Giovanni Villa associa simbolicamente la chiesa ai grandi cimiteri romani. Questa attenzione al culto dei martiri è confermata da una seconda acquisizione: nel 1758 fa giungere dalle catacombe romane di S. Calepodio il corpo di S. Optato martire, collocandolo in un'urna dalle dimensioni non molto diverse da questa (once 35 di lunghezza e 15 di larghezza) autenticata nel 1769 dal vescovo Rorengo di Rorà.
[Continua in OSSERVAZIONI]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 83431

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume dattiloscritto

FNTA - Autore

Manno A.

FNTD - Data

0000

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

volume manoscritto

FNTD - Data

1764

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

Rorengo di Rorà

FNTD - Data	1774
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bosio
BIBD - Anno di edizione	1858
BIBN - V., pp., nn.	pp. 308-309
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bibliotheca Sanctorum
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBN - V., pp., nn.	Vol. V, pp. 134-135
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Astrua P.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	pp. 79-80
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Ghibaudi C.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	